

ADNK (CRO) - 06/05/2006 - 17.24.00

AGOPUNTURA: 'CONQUISTA' 3% ITALIANI, ESPERTI CHIEDONO REGOLE NAZIONALI

ZCZC ADN0624 6 CRO 0 RTX CRO NAZ RER AGOPUNTURA: 'CONQUISTA' 3% ITALIANI, ESPERTI CHIEDONO REGOLE NAZIONALI = IL 20 MAGGIO A BOLOGNA XX CONGRESSO INTERNAZIONALE Milano, 6 mag. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Sfiorano il 3% gli italiani che per curarsi ricorrono regolarmente all'agopuntura. Fedelissimi di una disciplina che, insieme alle altre pratiche della medicina tradizionale cinese, in alcune aree della penisola 'conquista' fette di popolazione assai più ampie, con punte che soltanto in Emilia Romagna toccano percentuali del 12%. E a specializzarsi nella 'terapia degli aghi' sono sempre più medici del Belpaese: i professionisti che la praticano sono circa 10mila, 2.800 dei quali (aderenti alla Federazione italiana delle società di agopuntura-Fisa), lo fanno come professione primaria o prevalente. A dispetto dei numeri, però, come tutte le medicine alternative, in Italia l'agopuntura non può ancora contare su una normativa ad hoc. Regole che gli esperti chiedono a gran voce. "Da circa 20 anni sono state inviate alle Camere ben 16 proposte di legge quadro in materia - ricorda all'ADNKRONOS SALUTE Paolo Roberti, coordinatore del Comitato permanente di consenso e coordinamento per le medicine non convenzionali in Italia, in vista del XX Congresso internazionale di agopuntura organizzato dalla Fondazione Matteo Ricci e in programma il 20 maggio a Bologna - Ma tutte sono naufragate. E nessun Governo, di destra, di sinistra o di centro, e' riuscita a darci ciò che chiediamo". Da qui l'impegno costante del Comitato. Nato nel 2003 nel capoluogo emiliano, rappresenta oggi 25 associazioni e società scientifiche per un totale di circa 12mila medici, odontoiatri e veterinari distribuiti lungo tutto lo Stivale. Dando voce anche all'Associazione pazienti omeopatici di Napoli, all'Associazione italiana pazienti della medicina antroposofica di Torino e all'Associazione pazienti ayurvedici 'Atah' di Bologna. (segue) (Sal/Pe/Adnkronos) 06-MAG-06 17:19 NNNN

ADNK (CRO) - 06/05/2006 - 17.45.00

SALUTE: MEDICINE ALTERNATIVE USATE DA 23% ITALIANI MA 50% LE GIUDICA UTILI

ZCZC ADN0652 5 CRO 0 RTX CRO NAZ SALUTE: MEDICINE ALTERNATIVE USATE DA 23% ITALIANI MA 50% LE GIUDICA UTILI = L'ESPERTO, NUMERI IN CRESCITA Milano, 6 mag. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Italiani sempre più 'innamorati' delle medicine alternative. Secondo le statistiche, infatti, a utilizzarle regolarmente e' almeno il 23% degli abitanti della penisola. Ma a promuoverle "sulla carta" sono molti di più: secondo il Censis, quasi il 50% le considera utili, più del 70% vorrebbe che fossero rimborsate dal SSN e il 65% gradirebbe un maggior controllo da parte delle autorità sanitarie. "Perchè ad oggi, nonostante le 16 proposte di legge quadro presentate alle Camere in circa 20 anni, nel nostro Paese non esistono ancora regole ad hoc". A ricordare i dati, invitando le istituzioni ad adeguarsi a un bisogno sempre più evidente, è Paolo Roberti, coordinatore del Comitato permanente di consenso e coordinamento per le medicine non convenzionali in Italia. "Le rilevazioni Istat 1996-1999 - ricorda Roberti all'ADNKRONOS SALUTE, in vista del XX Congresso internazionale di agopuntura organizzato dalla Fondazione Matteo Ricci e in programma il 20 maggio al Palazzo della cultura e dei congressi di Bologna - contavano quasi nove milioni di italiani (15,5%) che si curavano regolarmente con l'altra medicina. Una percentuale che un'indagine Doxa del 2003 ha alzato al 23% (oltre 13 milioni di concittadini). Ma a conoscere queste terapie è complessivamente il 65% degli italiani (Ipsos 2003), il 31,7% vi ha fatto ricorso almeno una volta nella vita e il 23,4% le utilizza sempre (dati Format 2003)". Infine, "secondo il Rapporto Italia 2006 dell'Eurispes, sono circa 11 milioni gli italiani che ricorrono con regolarità all'omeopatia, 12mila i medici che prescrivono medicinali omeopatici e 7mila le farmacie dello Stivale dotate di un settore dedicato". Soltanto nel 2004, nel nostro Paese sono stati venduti 22,6 milioni di confezioni di prodotti omeopatici (+3% rispetto al 2003). Sempre nel 2004, la spesa per questi rimedi è stata di 219 milioni di euro (+6% sul 2003) e nei primi sei mesi del 2005 si è attestata sui 112 milioni di euro (+3%) . (Sal/Pe/Adnkronos) 06-MAG-06 17:40 NNNN